

Cod. H50/P2

Cod. FZ / fz

Circolare n. 108

Protocollo Generale (Uscita)

cnappcrm - aoo_generale

Prot.: 0001113**Data: 03/08/2018**

A tutti i Consigli degli Ordini degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
LORO SEDI

OGGETTO: **ABITARE IL PAESE - LA CULTURA DELLA DOMANDA**
I bambini ed i ragazzi per un progetto di futuro prossimo.

1. PREMESSA

La città del futuro prossimo e il futuro della città sarà quello dei bambini e ragazzi di oggi e di quelli che verranno.

Questo implica una grande responsabilità sociale nell'attivare politiche e processi in grado di assicurare la qualità dell'abitare.

Una città è intelligente quando riesce a valorizzare in modo sempre nuovo, diverso e sostenibile le risorse ambientali, culturali e soprattutto umane che la compongono; quando trova strade per dare diritti e avvicinare gli ultimi ai primi; quando è progettata con e per i bambini, i disabili e gli anziani; quando vuole e riesce a cambiare.

Urbanistica, architettura e politiche urbane hanno passato gli ultimi 80 anni a costruire piani, regole e modelli perdendo però di vista il motivo per cui lo stavano facendo: le persone.

2. IL PROGETTO

Al termine dei lavori congressuali abbiamo presentato, in dialogo con la Fondazione REGGIO Children - Centro Loris Malaguzzi, un'azione di co-progettazione territoriale in tutte le regioni italiane a partire dall'idea che le persone, e tra queste, per primi, i bambini e i ragazzi, siano al centro del progetto





“Abitare il Paese”.

Il Congresso ha ribadito a chiare lettere la necessità che l'architettura entri anche nelle scuole per generare una cultura della domanda di architettura, puntando decisamente a ridurre l'assuefazione all'ordinarietà di una edilizia mediocre e a scardinare l'idea che all'architetto ci si debba rivolgere solo quando si voglia l'effetto stupefacente di una costruzione ardita o una sequenza armonica di grigi nel design di un interno all'ultima moda.

Il progetto si avvale dell'esperienza di Reggio Children consolidata con il progetto “Fare scuola” rivolto agli Istituti Comprensivi (3÷13 anni), ma si rivolge anche agli Istituti Superiori che verranno individuati, in sinergia con gli Ordini Provinciali, sulla scorta delle esperienze già maturate in diverse realtà italiane.

Partendo dalla conoscenza dei territori, delle scuole e dei docenti, verranno selezionate, 35/40 scuole (Istituti Comprensivi e Superiori) in tutte le regioni italiane, includendo alcune città metropolitane ed aree interne, zone periferiche ed aree di particolare complessità.

L'azione coinvolgerà oltre 3000 bambini e ragazzi tra i 3 e i 18 anni, i loro insegnanti e dirigenti scolastici, i tutor (n. 2 architetti per ogni realtà territoriale), gli Ordini Territoriali di riferimento e le comunità locali.

Si tratta di una prima, comunque consistente, esperienza pilota a livello nazionale. L'obiettivo è quello di farne una pratica regolare, che verrà ripresa anno dopo anno, sollecitando le candidature dirette dei territori.

Il progetto dovrebbe dunque avere diffusione capillare e rappresentare un momento di “consapevolezza” inedito nel rapporto tra architettura e Paese, tra “il mestiere dell'architetto” e i percorsi formativi tradizionali.

2.1 Gli istituti scolastici

Gli Istituti scolastici selezionati sono quelli che nel progetto di Reggio Children “Fare scuola”, si sono dimostrati più reattivi e in cui sono stati raggiunti i migliori risultati.

Agli Istituti corrispondono altrettante realtà territoriali che, almeno per il momento, sono:





Sassari, Camerino, Napoli, Palermo, L'Aquila, Prato, Magliano Alfieri (CN), Savignone Isorelle (Ge), San Venanzio (Bo), Milano, Taranto, Porto Tolle (Ro), Verbania, Ostia/Roma, Scicli (Ragusa).

Inoltre, al fine di ampliare il numero dei soggetti coinvolti, si chiede agli Ordini interessati di segnalare eventuali esperienze già maturate, relativamente a progetti con le scuole (si tratti di Istituti comprensivi o scuole superiori).

In ogni caso la disponibilità a far parte del progetto dovrà essere comunicata, entro il 10 settembre p.v., compilando la scheda allegata.

2.2 I tutor

Gli Ordini territoriali interessati dovranno, inoltre, inviare **entro il 10 settembre**, le candidature degli iscritti che intendono partecipare al progetto in qualità di tutor, corredate di relativi curricula.

Sarà cura del CNAPPC effettuare la selezione di n.2 tutor per ogni territorio coinvolto.

I tutor dovranno garantire una disponibilità complessiva di circa 10÷12 giorni (max.) per il progetto, più eventuali incontri a distanza e dovranno partecipare al corso di preparazione che si svolgerà secondo quanto indicato nel programma di massima di cui al successivo punto 3.1.

Al fine dell'individuazione dei tutor saranno valutati i seguenti requisiti:

- grande capacità di ascolto;
- esperienze maturate nel mondo della scuola e, in particolare, con studenti nelle fasce di età 3÷13 / 14÷18;
- capacità di comunicazione con l'arte ed i linguaggi;
- capacità di lavorare in gruppo ed in modo interdisciplinare;
- capacità di mettersi in gioco;
- interesse e capacità a lavorare con bambini, ragazzi e insegnanti;
- grado di sensibilità ai temi del progetto;
- capacità di coinvolgimento;
- capacità di condivisione pensieri ed esperienze.





3. PROGRAMMA ATTIVITÀ

Il progetto prevede una formazione iniziale per i professionisti/tutor, la successiva attivazione dei tavoli di lavoro territoriali, lo sviluppo del progetto attraverso due/tre incontri da tenersi nel corso dell'anno scolastico 2018/2019, per concludere il percorso con la fase finale di restituzione (giugno 2019).

3.1 Corso per i tutor

Durata: tre giorni consecutivi (27-28-29 settembre 2018)

Luogo: Reggio Emilia

Partecipanti per ogni provincia individuata:

- due architetti-tutor (uno di maggiore esperienza e uno più junior) selezionati tra una rosa di candidati proposti dagli Ordini;
- un rappresentante dell'Ordine Territoriale di riferimento (Presidente o suo delegato).

Il corso coinvolgerà, in totale, circa 60 persone (40 tutor +20 rappresentanti degli Ordini).

Programma di massima delle tre giornate:

27/09 inizio lavori ore 11.00

- introduzione al progetto
- presentazione attività Reggio Children
- attività propedeutica all'attivazione del workshop

28/09 workshop, disaggregati per tutor afferenti agli Istituti Comprensivi (3÷13 anni) e per tutor afferenti agli Istituti Superiori (14÷18 anni).

Finalità della fase di workshop è trasmettere l'attitudine all'ascolto (come





stimolare la comunicazione di pensieri e idee nei bambini e nei ragazzi). Modificare il proprio atteggiamento culturale per cui più che un insegnamento ai bambini si giungerà a scambiare esperienze e visioni con gli studenti in un atteggiamento di scoperta reciproca (imparare dai bambini).

29/09 **sintesi e programma operativo** mirato a delineare le linee guida per l'attivazione e il coinvolgimento dei territori di provenienza.

3.2 Sviluppo del progetto

Parallelamente all'attivazione del corso di formazione per i tutor, verrà avviato il coinvolgimento degli Istituti scolastici; Reggio Children si sta attivando con l'invio di una comunicazione informale, agli Istituti Comprensivi selezionati, per una preventiva verifica dell'interesse a partecipare al progetto.

Nei primi giorni di settembre CNAPPC e Reggio Children trasmetteranno a tutti gli Istituti selezionati una nota congiunta illustrativa del progetto, con formale richiesta di adesione.

3.3 Fasi di sviluppo del progetto

Fase di kick off

Novembre 2018: apertura dei tavoli territoriali (tutor, insegnanti, alunni/studenti).

Dicembre 2018: incontro plenario a Roma presso la sede del CNAPPC, dei tutor e dei delegati territoriali degli Ordini coinvolti, per un primo confronto tra le diverse esperienze e per la definizione dei dettagli del progetto.

Attività nelle scuole

Le attività verranno pianificate a cadenza bimestrale nella seconda parte dell'anno scolastico 2018-2019 a partire dal mese di gennaio.



